

Fossato di Vico



Chiesa di San Benedetto



Il nucleo antico della città è tutto raccolto sulla sommità di un colle nella piccola valle del Fosso di Rigo. È il *Vicus Helvillum* dei romani, antica stazione sulla Via Flaminia, scomparso dalle scene con la caduta dell'Impero Romano e la lunga guerra gotico-bizantina che ne seguì (552 a.C.). Furono proprio i Bizantini a ricostruire il primitivo Castello di Fossato a cui nel 1862 fu aggiunto il nome di Vico, in memoria del conte Vico di Nocera. L'antico nucleo ha mantenuto intatte le caratteristiche di borgo medievale con le mura e il dedalo di viuzze su cui si affacciano le antiche case e le torri. Tra queste spicca la torre merlata sovrastante la porta d'ingresso. Appena fuori le mura incontriamo la Chiesa di San Benedetto (XIII secolo) abbazia benedettina dall'architettura ben conservata, con due portali ogivali e una monofora trilobata. Tra gli affreschi tre-quattrocenteschi di scuola eugubina conservati all'interno spicca quello che è probabilmente il più antico ritratto di Papa Urbano V. La Piaggiola, antica sede del Monte di Pietà, è un unico ambiente con volte a botte con dipinti murali di scuola di Ottaviano Nelli.

Una caratteristica di Fossato sono le "Rughe", raro esempio di architettura castellana medievale, contemporaneamente vie interne e sistema difensivo, in parte chiuse con volte in pietra a tutto sesto, archi acuti e copertura talora in tavolato. Fuori dalla cittadina il Ponte di San Giovanni, di età augustea, presenta un unico fornice, spalle e muratura di sostegno in opera quadrata.